

In Campania la situazione, in ordine alla vicenda sta precipitando: il Commissario straordinario Bertolaso ha dato pieni poteri ai prefetti. Ancora una volta la popolazione rischia di dover pagare a caro prezzo l'incapacità di FIBE - l'azienda cui era stato affidato il trattamento dei rifiuti basato sull'incenerimento - e il rapporto stretto tra economia legale e illegale. La Campania è stata un punto di snodo di rifiuti industriali tossici, pericolosi e nocivi, provenienti da tutto il territorio nazionale.

Il Commissario straordinario Bertolaso aveva individuato Serre come un luogo dove collocare una discarica da 2 milioni di tonnellate che a suo modo di vedere avrebbe dovuto risolvere quella che le istituzioni chiamano "emergenza rifiuti";

La popolazione della valle si è giustamente opposta alla realizzazione della discarica che rischia di inquinare il fiume Sele, l'ultimo ancora non contaminato di tutta la Campania.

La resistenza popolare ha retto fino ad oggi nonostante già una volta il presidio sia stato caricato dalle forze dell'ordine.

In questo momento però la situazione si sta facendo sempre più drammatica: sembra imminente un blitz da parte dell'ESERCITO per sgombrare l'occupazione dell'area dove dovrebbe sorgere la discarica.

Tutto ciò avviene al di fuori di ogni minimo diritto democratico e di garanzia per la popolazione.

Davide Pinelli - DEApres